

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

8 OTTOBRE – 15 OTTOBRE 2023

| | | |
|--|---|--|
| 27 ^a t. Ordinario A 8 Domenica | Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve | Def. Folini GIACOMO, DOMENICA e figli Per la comunità pastorale Int. particolare |
| 9 Lunedì | Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli) | |
| 10 Martedì B. V. Madre della Misericordia di Gallivaggio | Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve | Def. Pasini RICCARDO e fam. |
| 11 Mercoledì | Ore 09.30 Chiuro Casa di riposo | |
| 12 Giovedì | Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio | Def. Fancoli ANTONIO e ADELINA |
| 13 Venerdì | Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli) | Def. Sertori ANTONIO e GIUSEPPE |
| 14 Sabato | Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea | Def. Pusterla ALESSIO e MARIA Def. Zaghen ANGELO |
| 28 ^a t. Ordinario A 15 Domenica | Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve | Def. Paruscio GIOVANNI e Balzarolo MARIA Def. Moratti ELISABETTA e fam. Def. ATTILIO, LUIGIA e SERGIO |

* **INGRESSO PARROCO DI MONTAGNA IN VALTELLINA:** L'ingresso del nuovo parroco dia di Montagna, don Claudio Rossatti, attuale parroco di Aprica, sarà domenica 8 ottobre alle ore 15.00.

* **INCONTRO CON P. LUIGI PAGGI:** Martedì 10 ottobre alle 20.45 all'oratorio di Ponte il Vicariato di Tresivio e la "Bottega del Mondo", commercio equo e solidale, di Ponte propongono una chiacchierata con p. Luigi Paggi, missionario in Bangladesh originario della nostra diocesi.

* **VEGLIA MISSIONARIA INTERVICARIALE:** Giovedì 26 ottobre alle ore 21 presso la chiesa del Sacro Cuore di Sondrio.

* **RIPARTENZA CATECHESI:** A breve saranno comunicate le riunioni per i genitori.

* **SCUOLA DI MUSICA DIOCESANA:** Sono aperte le iscrizioni per la Scuola diocesana di Musica e Sacra Liturgia "L. Picchi". Sul sito della Liturgia della diocesi

di Como sono pubblicati l'Annuario, completo di tutti i piani di studio e dei calendari, e il modulo per l'iscrizione. Il modulo va compilato e inviato via mail all'indirizzo liturgia@diocesidicomo.it. La scuola intende formare organisti, animatori liturgicomusicali, guide del canto dell'assemblea, lettori dediti ad un servizio qualificato. La Scuola ha sede a Sondrio (parrocchia Beata Vergine del Rosario). Le lezioni si svolgono il giovedì sera, due volte al mese, a partire dal 19 ottobre. Alcune serate sono online.

* **CONFERENZA ONLINE SULLA "LAUDATE DEUM":** Venerdì 13 ottobre 2023 alle ore 20.30 sul canale Youtube del Settimanale della Diocesi di Como verrà trasmessa una serata sull'esortazione apostolica di Papa Francesco "Laudate Deum", pubblicata il 4 ottobre. Interverranno don Gianpaolo Romano, direttore della pastorale sociale diocesana, e Paolo Conconi, astrofisico.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



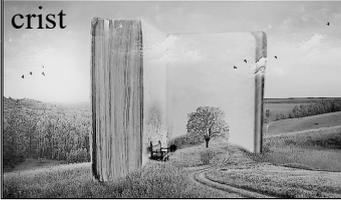
Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



**Nel vangelo omicidi per avere l'eredità,
oggi per non essere troppo coinvolti o troppo responsabili**

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 21, 33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Questa domenica ascoltiamo la seconda parabola di una sequenza di tre, le cosiddette “parabole del rifiuto”, che cercano di dare una spiegazione al fatto che coloro che avrebbero dovuto essere i primi ad accogliere il Vangelo, in realtà l’hanno rifiutato. Gesù è stato rifiutato dai capi dei sacerdoti e dagli altri detentori del potere religioso, mentre è stato accolto dal popolo, dai pubblicani e peccatori. Il contesto in cui ci troviamo è quello del tempio, dopo l’ingresso di Gesù in Gerusalemme. I suoi ascoltatori sono appunto i sacerdoti e gli anziani che lo interrogano sull’autorità

con cui Egli ha compiuto alcuni significativi gesti simbolici, mettendola in dubbio. Gesù lascia senza risposta le loro illazioni e propone invece le tre parabole. È evidente che esse sono un tentativo, da parte di Gesù, di aiutare i capi a mettersi in discussione. Essi credono di dare una dotta e distaccata opinione su dei casi ipotetici e, invece, la dinamica della parabola li pone, senza che loro se ne accorgano, nella scomoda posizione di giudici della loro stessa condotta. La parabola di oggi parla ancora di una vigna. Cita un’immagine precisa: quella del profeta Isaia. Egli precisa che «la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita». La trama della parabola è una allegoria della storia della salvezza, con l’invio dei profeti dell’Antico Testamento e poi l’invio del Figlio. Tutti accolti dal medesimo rifiuto, violento ed insensato. Il movente, oltre alla durezza di testa e di cuore, è il voler essere proprietari e padroni del popolo per sete di denaro e di potere. Oggi assistiamo forse ad un fenomeno almeno in parte diverso: ci sono sempre quelli che in ogni ambito si appropriano di posti di responsabilità per fare i propri interessi, ma molti cristiani invece, che dovrebbero sentire la responsabilità dei loro fratelli e sorelle, circa i loro bisogni spirituali e materiali, e il dovere di interessarsi al bene comune, fanno finta che non sia questione loro e di non essere chiamati dal Signore a far fruttificare la sua vigna. È sempre più evidente l’accorciarsi delle prospettive di tanti nel privato, sia in ambito ecclesiale che civile. Rifiutiamo la nostra eredità di battezzati e ci chiudiamo nelle nostre piccole questioni autoreferenziali ed egoistiche. Senza renderci conto che nel rifiutare ogni interesse e impegno per il regno di Dio e per il bene comune, rifiutiamo un’altra volta la mentalità cristiana e lo stesso Cristo. I contadini della parabola cacciarono i profeti e uccisero il Figlio per avere la vigna. Noi lo faremmo pur di disinteressarcene e rimanere tranquilli sul divano?

«Qui c’è grande ironia: Dio darà il suo Regno proprio a quei “gentili” che essi - i capi del popolo - duramente condannano, ritenendoli esclusi dal Regno».

don Bruno Maggioni

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.bertolini@gmail.com